

Dirigione

Udine, Vicolo di Pramperto N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5. — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pignorati non affrancati.

Anno VIII — N. 93

Nonne fuvant animos laudes quas carissima fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

Amministrazione
Udine, Vicolo di Pramperto N. 4

INSERZIONI. — Comunicazioni nel corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 — Dopo di cent. 50 — Per avvisi dopo la fine di una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Merccoledì 24 aprile 1907

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Si sono decisi!

L'esecrabile delitto dei due muratori scioperanti di Pordenone che assalgono sulla pubblica via l'ing. Toffoletti e il portinaio del cotonificio Amman a colpi di rivoltella, tiene ancora commosso il pubblico. E il fatto è davvero tale da impressionare: in un attimo esso era destinato a produrre quattro vittime — due cadaveri e due galeotti — a rovinare completamente quattro famiglie — le due degli assassini e le due degli assassinati. Grazie a Dio, la strage non fu così grave!

Ma questo esecrabile delitto va al di là della semplice cronaca. Con questo infatti s'inizia tra noi — nei conflitti tra capitale e lavoro — il delitto bagnato col sangue. Non è la ragione, non è la solidarietà che si pone in campo: è il coltello, è la rivoltella, è la violenza sanguinaria e incendiaria. «Tra giorni s'incendierà il Cotonificio Amman» — si leggeva nei pressi della stazione di Pordenone. — «Chi semina vento, raccoglie tempesta» — era il monito socialista contro i padroni. L'incendio non è ancora venuto; è venuta però la tempesta sotto forma di pallottole di piombo sparate contro i due del Cotonificio.

Il Lavoratore friulano, nel suo numero del 6 aprile, parlando contro i padroni che non accettarono i deliberati dei falegnami scioperanti ma ingaggiavano altri lavoratori, scriveva: «se gli operai non erano si decidessero una buona volta a dare una lezione con la violenza e con qualsiasi altro mezzo a questi corrottori di povere coscienze sarebbero pienamente giustificati».

E i due operai non erano di Pordenone si sono decisi. Hanno affrontato sulla pubblica via l'ingegnere della Ditta e il portinaio con le rivoltelle spinate contro di loro e hanno detto: «Voi siete la causa dei nostri mali; questa è la paga!»

Essi dunque si sono decisi: e dopo di essi si decideranno altri se più che l'autorità il buon senso non è pronto a intervenire. E il buon senso deve trionfare nei capi socialisti, i quali con la parola e con la penna aizzano le masse saturandole di odio contro i capitalisti. La massa è impulsiva; la massa è un pagliaccio, che si bagna con poca acqua e s'incendia con una scintilla. E' sempre stata così; lo è adesso, e lo sarà in avvenire. Sempre lei, quella massa che infuria in Atene e percuote di ostracismo i migliori cittadini; che tumultua in Roma con la legge Licinia e poi contro Opimio; che piange con Antonio sul cadavere di Cesare e poi si prostra davanti a Tiberio; inventa leggi agrarie e poi muore di fame, ammazza i ricchi e si lascia bastonare per pochi soldi, appunta i cannoni contro le reggie ed impazza per glioriare i re...

Quale si vuole, essa è. Ma in nome di Dio, vogliamo economicamente e moralmente migliorata, guidiamola nel difficile cammino della vita a migliori orizzonti; ma di lei non facciamo la incendiaria e la sanguinaria. Altrimenti della strage e del sangue che essa — toro infuriato — seminerà nella sua esacerbazione, noi — non essa — saremo i responsabili di fronte a Dio e alla umanità.

NOTIZIE VATICANE

Ricevimenti — Pellegrinaggi.

Roma, 23. — Il Papa stamane ha ricevuto in udienza privata il Cardinale Lorenzelli, Arcivescovo di Lucca.

— I pellegrini tedeschi sono partiti stamane da Roma. Sono giunti al mezzodì i pellegrini austriaci.

Per una canonizzazione.

Roma, 23. — Stamane alla presenza del Santo Padre si è riunito il Tribunale della Congregazione generale dei Riti, nella quale i Cardinali coi prelati officianti ed i consultori, hanno esposto sopra due miracoli che si assicurano effettuati per opera di Dio e per intercessione del beato Giuseppe Orion sacerdote beneficiario di Santa Maria dei Re in Barcellona.

Pranzo diplomatico.

Roma, 23. — Stassera ebbe luogo, presso il Cardinale Merry del Val, un pranzo, a cui furono invitati i Cardinali Fisher e Casanova, alcuni diplomatici e personaggi ecclesiastici della Corte Pontificia.

La commenda con la stella al Pastor.

Innsbruck, 23. — Il professor Pastor, direttore dell'Istituto austriaco per gli studi storici a Roma, festeggiò ieri qui le sue nozze d'argento. In tale occasione ri-

cevette un telegramma del cardinale Merry del Val nel quale si annunciava che il Papa gli aveva conferito la croce di commendatore dell'ordine di San Gregorio con la stella e gli mandava la sua benedizione.

Una interrogazione dell'on. Cameroni.

Roma, 23. — L'on. Cameroni ha presentato una interrogazione per sapere dal ministro degli Esteri se crede conveniente e possibile intervenire presso il Governo Svizzero a tutela della libertà dei nostri connazionali impiegati e operai addetti alla ferrovia del Gottardo che si annunzia essere stati diffidati di licenziamento o se non si facciano naturalizzare cittadini svizzeri prima del riscatto di detta ferrovia.

La ripresa dei lavori parlamentari

Poco movimento. - Consiglio dei Ministri.

Roma, 23. — Nei corridoi stamane verso le dieci soltanto v'è stato un poco di movimento, dovendo alcuni membri delle commissioni prendere accordi.

I treni del meriggio hanno condotto a Roma una quarantina di deputati meridionali, che festeggiarono assai il nuovo ministro Lacava.

La posta della Camera dà presenti circa 250 deputati.

Dalle 10 alle 11,30 si tenne oggi il Consiglio dei Ministri, presieduto dall'on. Giolitti, presenti tutti i ministri, meno Maiorana che deve ancora tenersi riguardato per qualche tempo.

Ha deliberato la nomina dell'on. Cottafavi a sottosegretario delle Finanze; ha discusso poscia sull'ordine del giorno dei lavori parlamentari.

La seduta.

Roma, 23. — La seduta si apre alle 14. L'aula è quasi deserta. Vi sono in fatti pochissimi deputati, (un'ottantina) intenti a sbrigare la corrispondenza o a conversare nello emiciclo. Scarso il concorso anche alle tribune. I deputati tardano ad entrare nell'aula, anche perchè sanno che in principio di seduta si avranno le solite comunicazioni, di nessun interesse. Entrano a mano a mano i ministri. Varii deputati vanno ad incontrarli e stringer loro la mano. Il verbale passa fra la disattenzione generale e le conversazioni. Il nuovo ministro Lacava, ed il sottosegretario Cottafavi ricevono molte congratulazioni per la loro nomina. Giolitti annunzia i mutamenti nel Gabinetto. Presenta quindi alcuni disegni di legge.

Colosimo commemora l'ex deputato Cefaly, cui Giolitti si associa.

Giurano Gaetano Rossi e Felissent. Il Presidente partecipa che il presidente della Camera Ellenica ha inviato alla presidenza della Camera italiana copia del discorso con cui rivolge il saluto al Re di Italia.

Propone che venga inviato al presidente della Camera ellenica un telegramma che esprima i sentimenti dell'Italia e del Governo italiano verso la Grecia.

Galli si compiace che la diplomazia abbia efficacemente concorso a stringere i vincoli di amicizia fra l'Italia e la Grecia, facendo voti dell'unione di Creta alla madre patria.

Si svolgono le interrogazioni. Giannino, ripresenta il disegno di legge sul magistrato delle acque nel Veneto.

Guarracino, presenta la relazione sul disegno di legge relativo al matrimonio degli ufficiali dell'esercito e della Marina. Cocco Orta, presenta il disegno di legge sulla istituzione di una scuola di agricoltura e di pesca.

Seguita la discussione degli articoli del disegno di legge per le antichità e bello arti.

Tittoni, chiede che le interpellanze sulla politica estera siano discusse prima del bilancio degli Esteri.

Bergamasco, chiede che la mozione da lui presentata in unione con altri colleghi concernente la cassa depositi e prestiti sia svolta prima del bilancio del Tesoro.

La seduta termina alle 18.40.

La discussione dell'elezione di Bardolino.

Roma, 23. — La Giunta delle elezioni ha stabilito pel 3 maggio la discussione in seduta pubblica dell'elezione contestata del collegio di Bardolino.

IN FRANCIA

Esaurita la farsa?

Parigi, 23. — L'Évo de Paris dice di sapere da Rouanet che non vi è più nulla di interessante o di utile da estrarre dalle carte di mons. Montagnini e che l'inchiesta parlamentare può essere considerata come terminata.

Le feste in onore di Giovanna d'Arco.

Parigi, 23. — I giornali dicono che è intervenuto un accordo fra il vescovo ed il Sindaco di Orleans per le feste in onore di Giovanna d'Arco. Il clero prenderà parte alla cerimonia nelle condizioni degli anni precedenti, solo che sarà proceduto dalle autorità civili.

Gli scioperi.

Parigi, 23. — I camerieri di albergo riuniti ieri sera hanno deciso lo sciopero generale. Essi reclamano di poter portare i baffi, chiedono il riposo ebdomadario, la soppressione della somministrazione degli alimenti e del dormitorio e la istituzione di salari fissi.

Alla Borsa del lavoro 3,000 del personale Caffè e Ristoranti hanno deciso la continuazione dello sciopero ad oltranza finché i padroni non si piegassero.

I panettieri scioperanti si sono recati stamane in Piazza della Concordia volendo fare una dimostrazione prima di recarsi alla Borsa del lavoro. Sono stati dispersi dalla polizia. Parecchi arresti sono stati operati.

Talco e solfato di barite nelle farine.

Tolosa, 23. — Il Sindaco generale dei grani e delle farine si è riunito stassera a proposito dell'istruttoria aperta sulle frodi delle farine con polveri di talco e solfato di barite. Domanda energicamente dei procedimenti contro i frodati e che la giustizia estenda le sue ricerche oltre gli intermediari.

L'opinione del direttore del laboratorio municipale è che il talco ed il solfato di barite siano di preferenza mischiati alla crusca ma non alle farine destinate alla panificazione. L'affare causa grave emozione.

Note e commenti

Il partito dell'avvenire.

Veramente lo si potrebbe chiamare il partito... del passato, giacchè dopo aver per una quarantina d'anni proteso di dettare le norme della virtù politica, mette ora da parte, come ferravecchi inservibili, l'unità e la compattezza antica, per assistere alle nuove gare difamatorie dei suoi capi.

Sembra un sogno: Filippo Turati, il ribelle, il fiero, che raccoglieva quasi sulla tomba ancor calda di Felice Cavallotti il popolo milanese a tumulto, che lanciava quasi la sua parola, come un grido di guerra contro il governo degli stati d'assedio, è uscito dalla cella di Finalborgo un piccolo borghese intellettuale, che non vuol scendere alle laidezze della piazza, e che ama i salotti e la tranquillità della vita scientifica. Attorno a lui, i filosofi, i poeti, gli artisti del nuovo verbo, che non conservano di comune coi fratelli d'un tempo, se non la retorica d'occasione e il sentimento antireligioso.

Filippo Turati è pel socialismo italiano un uomo perso: forse non disdegnerebbe neppure, dopo il buon Pantano, rivestire la livrea di ministro del Regno.

Che resta dunque di questo partito già vecchio, mentre ancora non si sono realizzati i sogni e i vaticini che Carlo Marx andava cullando e predicando sotto il plumbeo del cielo tuntuoso? Da una parte, l'abbiamo detto, i poeti e gli intellettuali, che non disdegnano scendere dall'alto del loro limbo ed aprire le braccia alla borghesia, tanto odiata; che hanno persino abbandonato l'antico crogiuolo di popolarismo, coi cappelli a larghe falde e le cravatte a svollazzo; dall'altra... la scena è più pietosa.

Non l'aere punta dello spirito caustico di Filippo Turati, con l'intellettualismo filosofeggiante di Ivano Bonomi, non il sentimentalismo militarista di Vittorio Piva... ma l'aspra diatriba di persone rinfaccianti a vicenda disonestà e scorrettezza, rivelanti ciò che si nasconde dietro i paraventi del sentire puro e dell'operare virtuoso dei patriarchi del nuovo verbo.

I denari di Pantalone.

Giù, più giù di tutti, i trascurati, gli sfruttati, un nugolo di operai aggocciati al carro dell'astro maggiore, trascinati a lotte impari e fatali, gettati di contro ai moschetti dei soldati e allo spettro della fame... Anche qui disonestà, anche qui lordura.

L'antica virtù, che dava ad Enrico Ferri l'agire sdegnoso e la fiera rampogna, è caduta: era un castello che mal si reggeva su palafitte corrose. Ed Enrico Ferri, il dispreziatore della borghesia, il rivelatore degli scandali, è pure egli, alla sua volta... il protagonista d'un romanzetto scandaloso. Giacchè, mettendo da parte lo spirito beligerò, egli non disdegna, come un commerciante borghesuccio qualunque, farsi scontare le cambiali della Banca d'Italia, sapendo come la sua firma non presenti nessuna garanzia, e servendosi dei denari della borghesia capitalista per tirare avanti... il suo Avanti!

E gli altri? Son giovani, li dicono se non poveri, certo non tanto ricchi da poter sborsare settemila lire mensili per fare un giornale; forse per un momento l'Italia

ha simpatizzato per loro, non si saprebbe ben definire se per quel senso di pietà che assale l'umana natura verso i deboli, o per il riconoscimento sincero della loro buona fede nella lotta. E tutti hanno creduto alla loro buona fede, e noi non ne dubiteremo ancora se non avessimo visto quei conservatori del socialismo, rivendicanti con ardite nuove i propositi rivoluzionari degli antichi padri, piegare dinanzi alle esigenze della vita presente e lottare per le loro idee... con denari d'ignola o troppo nota provenienza. Anche quest'ultimo fantasma di purezza, che si credeva albergasse in cuori ed animi giovani, è crollato.

Il duello è dunque finito: l'Italia ha giudicato: non è più dato al puritanismo inglese dei nostri socialisti trinciare giudizi e parlar di Banca Romana: s'io ad ieri forse il pubblico poteva credere ancora alla purezza d'intenzioni dei suoi profeti, oggi le loro personalità morali e politiche, per fatalità inesorabile delle cose, sono travolte nel fango e brillano d'una luce sinistra. Anch'essi sono miseri mortali, anch'essi sono andati a scuola da Machiavelli. Prima sono stati i cassieri delle camere di lavoro a fuggire coi denari carpi agli operai; ora sono gli apostoli più ferventi, le menti più illuminate a mostrarsi in tutta la loro nudità, bacati, colpiti dalla pubblica disistima come falsari della politica e parolai incoerenti.

Che cosa resta del partito socialista?

Il socialismo italiano è andato nelle aule di Montecitorio per difendere l'adulterio e la prostituzione, per offendere la coscienza collettiva della nazione, per strepitare e nulla più: pochi gli atti positivi che possono giustificare la presenza dei suoi gragori fra i rappresentanti della nazione. Il socialismo italiano è riuscito a guadagnare le aule consigliari, ad assidersi agli scanni stadacali, ad inaugurare il suo governo sulla base d'una nuova economia di stato... ed è arrivato a imporre balzelli fortissimi, a dissanguare le finanze di comuni fiorenti, a sentirsi rinfacciare favoritismi vergognosi, ad essere costretto a condurre a passeggio per le vie di Catania S. M. il Re d'Italia, non per far la rievocazione all'esposizione agricola, come piacque affermare ad un bello spirito, ma forse per ottenere da Giovanni Giolitti i milioni necessari a rimediare i disastri del loro mal governo.

Sono stati messi alla prova: la prova ha completamente fallito. Resta ancora qualche cosa? Una constatazione di fatto. Non più tardi di ieri qualche giornale giustificava la clamorosa sconfitta genovese coll'attribuirlo al fatto che la lista dei socialisti, o meglio dei popolari, conteneva nomi poco simpatici o poco men che ignoti; forse non vi sarebbe bisogno d'allontanarci molto da casa nostra per vedere come sia difficile ai socialisti racimolare pochi nomi, sui quali richiamare i voti dei compagni.

Dunque? Gli uomini sono pochi, e i pochi non certo esempi luminosi di correttezza: un'accolta di demagoghi, di megalomani, di sceltri, che si sono finalmente rivelati in tutta la loro interezza.

Resta ancora la turba incosciente che li segue, che s'illude delle sue promesse, restano ancora insomma gli ingenui dell'idea, che forse le leghe dei patriarchi serviranno a scuotere e ad illuminare.

Il partito... dell'avvenire — è ormai provato — è il partito del passato, d'un passato torbido e fosco, sul quale, per il buon nome della nostra Italia, noi ci auguriamo si posi una pietra sepolcrale; come ci auguriamo, e speriamo, e siamo sicuri che educatori migliori, difensori più probi e valenti troverà in altri, in un avvenire a noi molto vicino il popolo, sfruttato, bastonato e paziente.

Re Alfonso XIII non va a Roma.

Madrid, 23. — Mandano da Roma all'Imparcial che il Vaticano ha ricevuto un telegramma da Madrid smentente categoricamente che Re Alfonso debba andare a Roma.

La vittoria elettorale governativa in Spagna.

Madrid 23. — Secondo i giornali, i risultati delle elezioni sono i seguenti: Ministeriali eletti 260, liberali 63, democratici 7, indipendenti 4, carlisti 15, integralisti 5, repubblicani e catalanisti 50.

IL RE DEL SIAM A S. REMO.

Parigi 23. — Il principe Charon capo legazione siamese a Parigi è partito per Napoli, ove si reca ad incontrarvi il Re del Siam. Questi proseguirà per S. Remo, ov'è atteso domenica.

F. R. A.

studi, scoperte e curiosità

Il Maissan dimostrò con esperienze fatte col suo forno elettrico che tutti i corpi possono essere liquefatti e distillati. Egli stabilì che il carbonio ed il boro passano dallo stato solido allo stato gassoso senza prendere lo stato liquido. Le sue esperienze sulla distillazione dei metalli e metallioidi conducono a conclusioni importanti sulla temperatura del sole. Questo astro è infatti formato dagli stessi corpi semplici della terra come mostrarono le ricerche spettroscopiche.

E' molto verosimile che il sole, per la grande quantità di calore che irradia, non sia composto di sole materie gassose ma contenga anche un nucleo solido o liquido. A 3500 gradi, temperatura massima dell'arco elettrico, tutti i corpi semplici e composti della terra sono gassosi alla pressione atmosferica e quindi la temperatura del sole non dovrebbe elevarsi al disopra dei 3500 gradi. Pressioni più elevate dell'atmosfera possono certamente modificare i fenomeni di ebollizione dei singoli corpi, ma è certo che questa temperatura sarà lungi dal raggiungere le cifre elevatissime indicate un tempo e oscillerà tra la cifra di Wilson di 6590 gradi e quella di Violle tra i 2000 ed i 3000 gradi, avvicinandosi verosimilmente a questo ultimo limite.

Il mare è una inesauribile miniera d'oro, tanto che calcolando la quantità media di oro contenuta nell'acqua marina, si ottengono 0,056 grammi per ogni tonnellata.

Per coloro che si dilettano di statistica, potrei aggiungere che questa quantità, in apparenza minima, rappresenta un valore d'oro di più di 10.000.000 di lire per ogni chilometro cubo di acqua. Si sono tentati vari metodi per estrarlo, ma i processi finora provati erano talmente costosi da riuscire inapplicabili industrialmente. Ora a Nuova York, l'ingegnere Bosdon è riuscito con un nuovo metodo ad ottenere l'oro con una spesa inferiore a quella dell'estrazione dalle miniere. E' un sistema semplice. Si fa evaporare l'acqua di mare in vasche scavate lungo la spiaggia e poi si sottomette all'elettrolisi per mezzo di grosse lamine di piombo rilegate ai poli di una potente sorgente di elettricità. Sopra le lamine si formeranno dei depositi metallici che si raccolgono per mezzo di sacchi di grossa tela che avvolgono le lamine stesse. I prodotti così ottenuti contengono dell'oro metallico in polvere impalpabile, che non è poi difficile di isolare. Il consumo di elettricità non è fortissimo: con un'ampere-ora si mettono in libertà circa tre grammi e mezzo d'oro.

Una possente società si è testè costituita per sfruttare il nuovo processo, ma darà esso precisi risultati?

E' difficile, per ora, poterne dire qualcosa, ad ogni modo attendiamo gli eventi.

L'Elair, uno dei giornali scientifici più in voga pubblica — a proposito delle esplosioni di grison nelle miniere — alcuni studi compiuti sulle relazioni che possono esistere tra la formazione e l'uscita di questo gaz pericoloso e le depressioni barometriche.

Quando il barometro scende, cioè quando la depressione atmosferica diminuisce, questo è un indizio grave nelle miniere e bisogna allora moltiplicare le precauzioni. Perciò è di grande importanza essere immediatamente avvertiti del danno possibile che risulta dalla discesa della colonna mercuriale nel tubo barometrico. Ora questo avvertimento non è troppo possibile quando ci si trova a qualche centinaio di metri sotto terra, occupati in tutt'altra bisogna che non sia quella d'osservare il barometro. Perciò utilissima è stata la recente invenzione di un inglese, l'ingegnere Thwartz, il quale ha immaginato un apparecchio che chiama elettro barometro e che fu subito adottato nelle miniere inglesi del nord.

Questo apparecchio si compone di un semplice barometro aнероиде ordinario, al quale è nella parte superiore fissato un dente metallico che si abbassa quando si verifica una depressione. E quando questa depressione raggiunge un certo grado, che si può determinare e regolare secondo le condizioni della miniera in cui si lavora, il dente tocca un contatto e chiude

così un circuito elettrico, mettendo subito in azione una soneria d'allarme.

Così i minatori sarebbero avvisati dell'imminente pericolo che li sovrasta e verrebbero ad evitarsi quelle spaventevoli tragedie che gettarono, or non è molto, nel più grave lutto la Francia e la Germania.

L'ambra è una resina fossile, in tedesco chiamata « Bernstein », che si trova solamente in Germania, lungo le coste del Baltico che si stendono da Dantzig a Brusterort: e il punto preciso ove l'ambra abbonda è propriamente la spiaggia di Palmnichen; così narra Giulio Huret in una delle sue corrispondenze al Figaro su la Germania moderna.

Nell'epoca terziaria, un conifero chiamato dai naturalisti « Pines succinifer » faceva secrezioni di una resina che scendeva ai piedi degli alberi assai abbondantemente, se si giudica dai massi certe volte assai grossi, che si ritrovano.

Questo processo di formazione spiega come si trovino chiusi in certi pezzi di ambra delle zanzare, delle mosche, degli insetti minuscoli di ogni specie, ed anche delle foglie e dei vegetali che ora non si ritrovano più che nelle regioni tropicali.

E si suppone che codesta secrezione fosse provocata da una malattia dell'albero, e che perciò l'ambra non sia altro che la suppurazione della forata.

Parè che gli etruschi, i greci ed i fenici risalissero sino al Baltico per raccogliere l'ambra.

Infatti, non si contano altri giacimenti sulla terra; così pare certo che l'ambra che dovette servire a fabbricare quegli oggetti trovati nelle tombe antiche, fosse stata raccolta sulla spiaggia detta anticamente Costa d'Ambrà.

Nel Giappone e sulle coste marine della Sicilia fra Catania e Siracusa si trova una sorta d'ambra più fragile e di qualità inferiore.

L'ambra si raccoglieva sulla spiaggia ove era gettata dopo la tempesta dalle onde che l'avevano staccata dai giacimenti marini a poca profondità.

Ma ora si è pensato di andarla a prendere sotto terra; e lo Stato prussiano di codesta industria remunerativa ha fatto un monopolio fruttuoso.

Sapete da quanto tempo il tacchino sia noto ed allevato in Europa? Da poco più di 350 anni. Il tacchino è stato importato dall'India, e dall'Asia; e per questo si chiama anche pollo d'India ed anche, in molti paesi « dindio ». Vi figurate voi che adesso si potesse vivere senza patata, ossia senza il cibo che è tanto provvidenziale pel povero quanto è delizioso pel ricco? Ebbene sono solo 100 anni che la patata è conosciuta da noi.

Il fuoco nell'arsenale di Tolone.

Tolone, 23. — In una officina dell'arsenale scoppiò un incendio.

Nonostante gli sforzi per isporgerlo, esso distrusse parecchie officine, la scuola degli ufficiali delle torpediniere e alcuni magazzini. Per qualche tempo fu pure in pericolo il quartiere vicino. Una ventina di soldati rimasero feriti, tre di loro gravemente. I danni ascendono a più milioni. S'ignorano le cause dell'incendio.

Lo sciopero di Terni.

Questano e comizi.

Terni, 23. — Oggi si è radunato alla Camera del lavoro il Comitato di agitazione e ha deliberato che Fusacchia e Monicelli partano per un giro nei vari centri d'Italia per raccogliere offerte.

Continua l'esodo degli operai. Oggi è partita per Monza una squadra di meccanici. Stamane a Campo Boario si è tenuto un comizio.

I ghiacci nella Russia.

Cronstadi, 23. — Al sud e all'ovest di Dogland hanno cominciato ad aprirsi grandi fenditure nei ghiacci.

Anche al nord i ghiacci cominciano a rompersi, meno che all'isola di Seskar, ove la massa di ghiaccio è ancora compatta. A Hangoe il mare è libero.

Mezzo milione di vittime della peste in sei mesi.

Londra 23. — Alla Camera dei Comuni il ministro delle Indie dice che dal settembre 1906 al marzo 1907 morirono di peste 501,200 individui.

Nel gennaio vi furono 58436 morti, nel febbraio 98397 e nel marzo 171522.

Il Congo ceduto alla Francia

Il corrispondente dell'Echo de Paris a Bruxelles dice che il viaggio di Re Leopoldo a Parigi avrebbe per scopo la questione del Congo. Il Sovrano avrebbe chiesto un'udienza a Fallières per intrattenerlo su questa questione. Si sa che la Francia ha, per il trattato di Berlino, il diritto di precedenza sul Congo belga. In virtù di questo trattato, fino a che il Re sarà in vita, il Congo gli apparterrà. La legge

allo studio in questo momento dinanzi al Parlamento belga è quella che reggerà la futura colonia, che il Re vuole cedere al Belgio prima di morire. Ma il Re vuole far rispettare dal Belgio gli impegni da lui sottoscritti verso certi Stati e certi privati. Inoltre, desidera serbare il predominio sull'amministrazione della colonia: E' contro queste condizioni che sussiste attualmente una così grande opposizione. Il Re si recherebbe a Parigi allo scopo di tastare il terreno a favore di una cessione eventuale del Congo alla Francia, piuttosto che abbandonarlo al Belgio.

Le elezioni al Landtag di Baviera

I giornali annunziano che si sta svolgendo in Baviera una poderosa lotta per le elezioni generali al Landtag.

In alcuni distretti, i liberali si preparano ad allearsi coi partiti conservatori e specialmente cogli agrari.

Quindi è che la stampa socialista tira a palle infuocate contro questo divisamento, che essa chiama « la coalizione dei reazionari ». Ma è certo che i socialisti non si sentono più quella fiducia che ebbero per l'addietro, mortificati anche dalla recente rinecita infelice della loro frazione al Reichstag.

Invece il Centro spera di riportare una bella vittoria; alla quale contribuirà molto il suo carattere essenzialmente popolare. Nel suo manifesto-programma sono enumerate le riforme sociali a pro dei lavoratori, che intende proporre e propugnare al futuro Landtag.

Il programma inoltre si estende sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Il Centro è deciso ad oppugnare con tutte le forze qualsiasi tentativo di scristianizzare la scuola.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

23 aprile.

Mancato assassinio.

Dopo avvenuto il mancato assassinio dell'ing. Toffoletti per opera dei socialisti Antonio Meneghel e Fornis Antonio (non Vittorio come fu erroneamente stampato) da noi diffusamente narato nel giornale di ieri, sorse nell'autorità il sospetto, non infondato, che si trattasse di un complotto e che i due esecutori non fossero che semplici mandatari. Tale sospetto, come diciamo, non era infondato per molti fatti e particolari che precedettero il reato. Per esempio l'autorità venne a sapere che Domenica scorsa, da un giovanotto, i cui connotati non corrispondano con quelli degli assassini socialisti fu acquistata per 11 lire, dal negoziante armaiolo Riccardo Tamai di qui, una rivoltella a sei cariche calibro 6 che corrisponderebbe alle due palle estratte dal corpo dell'infelice Toffoletti; che una di tali cariche fu rinvenuta per terra vicino alla Trattoria Toffolon sede della Lega socialista muratori; che su di un platano nei pressi dello stabilimento Amman furono incise le parole W'Anarchia; che nel monumento vesperiano esistente vicino alla stazione fu scritta a matita la seguente minaccia che letteralmente trascriviamo:

« Fra poco tempo per vendetta vogliamo vedere un grande incendio del cotonificio Amman; che i due colpevoli non potevano possedere le due rivoltelle di cui si servirono per commettere il delitto e quindi era evidente averle essi avute da altri; che infine uno degli ultimi contro il quale avrebbe dovuto trarre vendetta i due miserabili, era l'ing. Toffoletti che con essi non aveva rapporti né tampoco poteva decidere in merito alle domande degli sciopearanti. Da ciò sorge il dubbio che non all'ingegnere ma ad altri fossero riservati i colpi.

Per tale sospetto e come presunti mandatari furono tratti in arresto: ieri notte: Baseotto Luigi di Pietro presidente della Lega muratori, e stamane i componenti lo stato maggiore della Lega stessa; Fantuzzi Tomaso detto Caschin di Giovanni; Dogan Antonio fu G. B.; Sacilotto Basilio di Pietro.

Tali providi arresti fecero sì che i due assassini pensassero bene di costituirsi certo consigliati dai capi per far liberare i compagni.

Infatti stasera alle 9 il Meneghel ed il Fornis si presentarono alle Carceri; là però non furono ricevuti: ma gentilmente invitati di portarsi dai R. Carabinieri ed i due degni soggetti, da soli, come due agnelli, attraversarono il paese e si presentarono alla Caserma della benemerita, dove naturalmente furono tratti in arresto. Dopo un interrogatorio sommario da parte del signor Tenente furono, con buona scorta accompagnati alle carceri e là rinchiusi. A qualche correligionario politico che trovati per istrada i fidi compagni chiese loro dove avessero passata la notte e la giornata, essi risposero di esser stati per la campagna. C'è però da ritenere siano rimasti nascosti a Torre in casa di qualche compagno il quale, in questo caso, dovrà rispondere davanti la giustizia per aver dato

Al Consiglio comunale di Venezia

Un saluto al Cardinale Patriarca.

Venezia 23. — Aperta la seduta del Consiglio Comunale e letto il verbale, il Sindaco manda con queste nobili parole all'Eminentissimo Patriarca Cavallari:

« Signori Consiglieri — Il nostro Patriarca Mons. Cavallari venne in questi giorni elevato alla dignità Cardinalizia. Credo doveroso esprimere perciò la viva soddisfazione, sia per l'onore reso così alla nostra città, sia perchè Mons. Cavallari ha nobilmente e degnamente consacrato la vita ad un ministero di carità, amore e pace. Al Cardinale Cavallari ho già inviate le congratulazioni della Giunta e mie; e le stesse avranno il consenso vostro, onorevoli colleghi, tanto più riusciranno gradite all'uomo dotta, modesto e pio, che tanti nostri concittadini riveriscono ed apprezzano.

Tutti i consiglieri si alzano in piedi, approvando, meno, naturalmente, il Mussatti e Cicconi, socialisti.

Disordini in Montenegro.

Cettigne, 23. — Quattrocento persone dei dintorni di Niksic, armate di rivoltelle e di baionette e guidate da un comandante di battaglione e da un capitano, irrupero nella città di Niksic e distrussero la tipografia nella quale si stampa il Narodna Misla. Regna grande fermento. I negozi sono chiusi. Furono inviate truppe per ristabilire l'ordine.

I sovrani inglesi a Palermo.

Napoli, 23. — I reali d'Inghilterra sono partiti stamane per Palermo a bordo del Victoria and Albert scortato dagli incrociatori Suffolk e Lancaster. L'avviso Scintille è rimasto a Napoli per prendere la posta del re. Partirà alle 10.

Palermo, 23. — Son giunti i reali inglesi a bordo del Victoria and Albert.

ricetto a due assassini contro i quali era stato spiccato mandato di cattura.

Le condizioni del povero Ing. Toffoletti sono peggiorate essendogli sopraggiunta la febbre che segnava stasera oltre i 39; due palle gli furono estratte; ma la terza quella penetratogli fra lo stomaco e l'inguine, non si poté rinvenirla: domattina i medici si serviranno dei Raggi X, onde tentare l'estrazione anche di quella.

Gi riserviamo dare ulteriori notizie sullo stato dell'inferno cui da tutto il paese viene angurata sollecita e completa guarigione.

24 aprile.

Arresto. Venne pagata la mano assassina. All'ultimo momento veniamo a sapere che iersera alle ore 23.30 fu tratto in arresto certo Pasini Luigi di anni 24 che sarebbe assodato aver fornito denari ai due assassini qualche ora prima del fatto; e ciò per incarico di terze persone.

Fiume di Pordenone

23 aprile.

Per l'Istitueno forno cooperativo.

Ieri l'altro alle 17 in un'aula delle scuole comunali del capoluogo, seguì una riunione di invitati per gettare le basi dell'istituendo forno cooperativo.

I presenti erano una cinquantina. Molti si giustificarono, mandando anche la loro adesione.

Anzitutto parlò a lungo il sig. Giuseppe Pellegrini, vice-segretario comunale di S. Vito, quale promotore della santa istituzione, avvalorando la sua tesi con solide argomentazioni e con matematici confronti rilevati da istituzioni del genere.

Si votò poi per acclamazione, di denominare detto forno « Forno rurale cooperativo comunale ».

Si approvò all'unanimità di provvedere al capitale iniziale con la sottoscrizione di N. 200 azioni da L. 10 ciascuna.

Si venne infine alla nomina di un Comitato provvisorio, nelle persone dei signori: Giuseppe Pellegrini, Mascherin Pietro, e Morello Luigi, per Fiume; Grillo Marco e Tassan sac. Agostino, per Bannia; Colanti Francesco e Baschiera Giovanni, per Pescinanna; Bottos Vincenzo e Villotta, sac. Francesco, per Praturlo; Scotti sac. Pietro per Cimpeolo.

Detto Comitato ha l'incarico di compilare lo statuto e di raccogliere adesioni per assicurare il funzionamento del forno.

Gemona

23 aprile.

Consiglio comunale.

Il nostro patrio Consiglio è convocato per il 27 aprile alle ore 16 1/2 per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione liquidazione dei lavori di costruzione del ponte sul Rio Petri.
2. Modificazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1907.
3. Approvazione preventivo di spesa per l'arredamento scolastico.
4. Approvazione in I. lettura del conto corrente con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione dei fabbricati scolastici.

5. Revisione della classificazione scolastica.

6. Ampliamento della Piazza del Ferro.

In seduta segreta.

7. Nomina dei sorveglianti ai lavori di costruzione dei fabbricati scolastici.

Tolmezzo

22 aprile.

Fuoco nel bosco.

Ieri mattina si sviluppò un incendio nel bosco alle falde nord-ovest del monte Strabut a poco più di un chilometro dall'abitato. Il fuoco, dato anche il vento fortissimo di ieri, aveva preso in poco tempo delle fasi allarmanti. Accorsero sopralluogo le autorità e numerosi abitanti che si accinsero subito a circoscriverlo e difatti poté essere domato prima che avesse arrecato danni troppo rilevanti.

Memorie dell'occupazione militare austriaca del 66.

Edito dalla pregiata tipografia G. Moro, è uscito l'altro giorno un bel opuscolo intitolato « Memorie dell'occupazione militare austriaca dal 15 agosto al 15 ottobre 1866 in Tolmezzo ». Dal titolo già si comprende di che si tratta, diremo solo che sono memorie scritte da quel caro uomo nostro benemerito concittadino che è il cav. Cristoforo Morocutti e da lui dedicate al cav. Leonardo De Giudici.

Gli episodi caratteristici di quell'epoca, or tragici ed or comici, vi sono tratteggiati con una veridicità e lucidità veramente prodigiosa, trattandosi di fatti successi 40 anni or sono e dimostrano nel protagonista ed autore una memoria felicissima, tale da ricordarsi perfino i nomi degli ufficiali superiori e subalterni e le più minute circostanze.

L'opuscolo siamo certi avrà fortuna, perchè tutti vorranno leggere e conservare queste memorie di un concittadino da tutti amato e stimato.

Il suo prezzo è di cent. 50, franco di porto.

Barazzetto (Coseano)

23 aprile.

Incendio.

Oggi verso le 15 (tre pom.) casualmente sviluppavasi un formidabile incendio nel locale uso stalla-fienile di proprietà di Mattiuzzi Stefano. Buon per lui che solennizzandosi in Parrocchia il titolare S. Giorgio martire, la totalità della popolazione trovavasi a casa. Ai primi rintocchi delle campane che suonavano a stormo fu, con lodevole slancio, un accorrere di questi buoni villici, all'opera di spegnimento e salvataggio.

Tutte le armentate e la cavalla che trovavansi nella stalla furono poste al sicuro; indi con grande alacrità si dette opera ad isolare e spegnere il terribile elemento. Grazie a Dio non si hanno a registrare disgrazie umane; vi fu soltanto qualche leggera contusione, cose del resto inevitabili in simili trabucchi. Chi quasi per miracolo la scappò liscia fu Giovanni Scizzizi di Giovanni, il quale da una altezza abbastanza considerevole cadde assieme alle travi del coperto sui rotami di tegole ed altri ruderi senza farsi alcun male. Il danno patito dal proprietario s'aggira sulle 2000 lire: pare sia coperto d'assicurazione.

Uno spettatore non inattivo.

Latisana

23 aprile.

Ancora sull'ingresso del novello Abate.

Per rispetto agli intelligenti lettori del Crociato non perdiamo tempo a rilevare i diversi errori di stampa in cui incorse il proto nella nostra corrispondenza di ieri e proseguiamo la cronaca dell'avvenimento dell'ingresso del novello Abate.

Una folla di popolo stipava il nostro Duomo. La Messa venne cantata dai bravi cantori del paese, istruiti dal simpatico Maestro Don Eugenio Zanini, e l'esecuzione fu, in vero dire, artistica per intonatura ed espressione.

Dopo il Vangelo salì sul pergamo il nuovo Parroco. Ci dispiace non poter riportare per intero il suo sermone detto con entusiasmo d'Apostolo e dai competenti giudicato come gioiello d'arte oratoria. No riferiamo per sommi capi.

Egli esordì chiamandosi felice di esser ritornato in questa terra da lui tanto amata; di esser stato dalla Divina Provvidenza mandato quel Padre e Pastore in questa Illustre Parrocchia, che fu il campo prediletto dei suoi primi anni di sacerdozio. Benchè conscio del suo nulla, dovette cedere alla volontà augusta dei Superiori che lo vollero Pastore di questa Insigne Chiesa. Rievocò la memoria dei suoi predecessori, Collovati e Tell, fulgide gemme del sacerdozio friulano. Disse, che sarà colla preghiera, colla parola e coll'esempio guida a tutti, e che tutti indistintamente assaporeranno i frutti del suo zelo. Ringraziò dell'accoglienza avuta e chiese aiuto e conforto al Clero parrocchiale e foraneo. Non sono venuto, egli disse, per dominare tra voi, ma per essere il primo nella fatica e nell'esempio, pronto a dare anche la vita per una sola delle anime affidate alla nostra cura: Voi troverete in me un'amico, sincero, un'ottimo collega, un'affezionato fratello!

Chiese l'appoggio alla Fabbrica, agli esecenti negozio, ai capi-famiglia, ai maestri ed ai membri delle Confraternite per curare l'educazione dei figli, per attendere al bene di questa amata terra. Chiuso invocando la protezione della Vergine Immacolata, del Patrono S. Giovanni Battista e del glorioso S. Giuseppe di cui in quel giorno ricorreva il Patrocinio.

Dopo la funzione religiosa l'Abate col suo seguito e preceduto dalla Banda cittadina ritornava trionfalmente in canonica.

Quivi agli invitati e convenuti, circa ottanta, venne fornito un sontuoso banchetto. Pervennero al festeggiato molti telegrammi di congratulazione.

Non possiamo passar sotto silenzio che numerosi regali al medesimo vennero presentati e bellissimi fra tutti: un servizio completo di posate d'argento del paese di Pozzuolo; un bassorilievo — dell'artista Costantini — rappresentante il battesimo di Gesù, dei Sacerdoti della Parrocchia.

La festa si chiuse con concerto musicale ed illuminazione della canonica.

Da queste colonne auguriamo al novello Pastore un lungo e proficuo ministero.

Spada.

Qualso

23 aprile.

Incendio. — Latteria.

Ieri un grave incendio si manifestò nel borgo Tram, nella abitazione di Drusini Giovanni.

Il fuoco aveva investito un gran deposito di foraggio, e in men che non si dice aveva preso uno sviluppo spaventoso per tutti i fabbricati vicini. Grazie però il pronto accorrere di tutti i paesani si poté nel momento limitare la sua azione devastatrice al fienile, alla stalla ed all'ala, che andarono completamente distrutte, mentre la casa d'abitazione rimase incolore.

Guai se avesse tirato il vento del giorno antecedente tutto il borgo oggi sarebbe ridotto in un mucchio di cenere, causa anche l'ammonticchiarsi che fanno le case in quella località.

Non ostante gli sforzi o i sacrifici inauditi che si fecero pure, ad un tratto, la fiamma s'appiccò ad una tettoia di proprietà di Antonio Drusini, e allora il fuoco ingigantito perchè alimentato da gran quantità di foraggio e foglia secca minacciava due altre case vicine ripiene pure di fieno.

Lo spettacolo era terrificante; lo sgomento enorme; accresciuto dal lento e continuato dan dan dan delle campane, dai corri corri, acqua, aiuto; da grida strazianti degli infelici colpiti.

Però l'efficace opera di isolamento esercitata a tutta possa dalla gente poté finalmente circoscrivere le fiamme e lentamente spegnerle. Non si hanno a deplorare disgrazie di persone né di bestie.

Vanno distinti Michele Morandini e Zenarola Guerrino che i primi furono ad accorrere e gli ultimi a dipartirsi dal luogo dell'incendio.

Grave è il danno subito dal povero Giovanni Drusini ma fortunatamente egli ha assicurato ogni cosa.

Invece l'Antonio Drusini per ben dieci anni si fu iscritto nell'assicurazione e l'anno scorso credette bene di uscirne perchè... così egli... perchè fino all'ora aveva sempre pagato senza poter... mai... abbruciarci...

Come se si dovesse pagare l'assicurazione qualunque essa sia, anche bovina, affinché avvenga la disgrazia, o non piuttosto perchè stia lontana.

Sia Giovanni Drusini, che Antonio s'abbiano le più sentite condoglianze. La causa poi dell'incendio è sconosciuta.

Dappochè in cucina non si trovava che la vecchia Maria con due bambini, la moglie di Celeste era in campagna, e quella di Luigi accompagnava alla stazione di Tricesimo proprio allora il Giovanni, che andava a raggiungere i figli in Germania.

Al presidente della nostra Latteria sono giunte, spedite dal Ministero 250 lire inviateci quale sussidio e incoraggiamento.

Il presidente signor Luigi Cattarossi a nome del paese ringrazia pubblicamente l'onorevole avv. Giuseppe Solimbergo che tanto si interessò per procurarci tale somma.

Grazie all'onorevole e coraggio a voi paesani per far prosperare sempre più maggiormente tale benefica istituzione.

Avanti!!!

Preveni.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIABLO SACRO.

Giovedì 25 — s. Marco ev.

Venerdì 26 — s. Ila v.

Fiere e mercati della Provincia

Socchieve.

Conegliano, Portogruaro e Gorizia.

Bollettino meteorico del 24 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 12.3 — Minima aperta della notte -5.2 — Barometro 7.58 — Stato atmosferico bello. — Vento S pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 19.3 — Minima 6.0 — Media 12.49 — Acqua calata mm. —

Il Ss. Viatico e l'Esercito.

Alle 6 di questa mattina, uscivano dal Santuario delle Grazie una settantina circa di fedeli accompagnanti il Ss. Viatico che veniva portato agli infermi per il perdono Pasquale, nelle lontane località extraurbane della Parrocchia. A un chilometro circa fuori porta, una compagnia di militi di fanteria moveva, per le esercitazioni, in direzione del pio corteo.

Il bravo ufficiale che comandava, avvisato il Ss. Sacramento, ordinò l'Atto e fece presentare le armi; Mons. parroco, con al fianco altro sacerdote, impartì la benedizione. Questo atto da parte dell'Esercito benché prescritto dai regolamenti militari, fu commovente e fece ottima impressione nei numerosi fedeli che seguivano.

Esposizione dei lavori per le Chiese povere.

Nei giorni di domenica, lunedì e martedì 28, 29 e 30 del corr. aprile dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16, in una sala dell'Arcivescovado, avrà luogo l'esposizione dei lavori apparecchiati dalla «P. Opera per l'Adorazione perpetua e per le Chiese povere»; lavori che verranno poi distribuiti alle Chiese più bisognose dell'Arcidiocesi dietro domande già avute dai rispettivi Parroci e Rettori.

La Presidenza della P. Opera nel mentre ne dà l'invito ringrazia anticipatamente quanti onoreranno la modesta Esposizione d'una loro visita.

Echi delle feste giubilari.

Il signor A. Olivo ha eseguito delle nitidissime fotografie del corteo imponente che mosse dall'Episcopio al Duomo e dal Duomo all'Episcopio nelle feste giubilari di Giovedì.

Fu felice nel cogliere le pose. Sono in mostra nel negozio del signor R. Zorzi, dove pure si possono acquistare per lieto ricordo.

Scuola popolare superiore.

Questa sera mercoledì 24, alle ore 20.45, il prof. Bruno Guyon terrà una commemorazione pubblica su Graziadio Ascoli.

Il prossimo richiamo sotto le armi.

E' imminente la pubblicazione, che sarà fatta dal *Giornale militare*, delle norme per la chiamata sotto le armi delle classi in congedo illimitato e della milizia mobile, che parteciperanno alle grandi manovre, per la formazione dei corpi.

L'effettivo dei richiamati ascenderà a circa 55 mila uomini per un periodo variante da 10 a 25 giorni, da luglio a ottobre, secondo la specialità delle varie classi e degli impieghi.

La grande fiera di cavalli.

Le ottime previsioni fatte per la nuova fiera dei cavalli non furono smentite. Difatti la fiera può dirsi riuscitissima sia per il grande concorso di negozianti, sia per il numero e la bellezza dei cavalli condotti al mercato.

La Commissione delle fiere ha fatto stampare distribuire una carta litografica recante la pianta della città con le indicazioni più importanti e gli stalli ove farono alloggiati i cavalli.

Daremo nel prossimo numero i risultati dettagliati della fiera.

Infertuni sul lavoro.

Ricorsero ieri alle cure della guardia medica dell'Ospedale:

Moretti Beniamino d'anni 35, operaio alle Ferriere, per ferita lacero contusa al piede destro e contusione al ginocchio.

Cozzarin Luigi, d'anni 37, operaio alle ferriere per scottature di L. I, L. II e III. Lo grado alla coscia destra.

Madalogo Luigi d'anni 18, operaio alle Ferriere, ematoma traumatico, riportato facendo uno sforzo.

Blasoni Antonio, d'anni 17, falegname per contusione alla regione lombare.

Con un trapano.

Ieri nel pomeriggio il ragazzo G. Batta Fattori, d'anni 9, di Luigi, abitante in Planis, giocando con un trapano, si produsse una grave ferita lacera al palmo della mano sinistra perforanti sino all'osso, con spappolamento dei tessuti corrispondenti e frattura della prima falange del medio.

Condotta all'Ospedale, ivi fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in giorni trenta.

Tenta gettarsi nel Ledra.

Domenica sera, una giovane donna, che da parecchio tempo vive divisa dal marito, non si sa perchè, tentò gettarsi nel Ledra, in prossimità della passerella di via Castellana.

Fu a tempo salvata dalla guardia daziaria Luigi D'Orlando, di servizio in quei paraggi, che consegnata a diverse persone la condussero alla di lei abitazione.

Cronaca teatrale.

Teatro Minerva.

Questa sera la compagnia drammatica di Teresina Mariani darà al Minerva la commedia, in quattro atti, di Maurice Donnay: *L'altro pericolo*.

«Madre mia» di Montico.

Sabato prossimo al Teatro comunale di Feltre andrà in scena la graziosa operetta *Madre mia* del maestro concittadino Domenico Montico.

L'operetta si dà a beneficio di quella Società Filarmica.

VOCE DEI PRIVATI

«Pro Sanitate»

Il *Giornale di Udine* di ieri annunciava il pericolo di affogare, cui incorse il bam-

bino Dante Driussi di Vittorio, nella fogna di San Rocco.

Abbiamo fatto un sopralluogo colà e ci risultò che se pronta non fosse stata la diciassettenne Anna - Pasqua Feltrino di Amodeo ad accorrere e d'un balzo immergersi in quella putrida fogna — il piccolo Dante sarebbe irrimediabilmente perito.

Come disse il *Giornale di Udine* è pur troppo vero che altri eguali casi ivi avvengono, cosa aspetta ora l'on. Municipio per prendere in proposito un relativo provvedimento?

Sappiamo, *dulcis in fundo*, che da Domenica in avanti si terrà sospesa la corrente del Ledra — e siccome da tre anni a questa parte non furono fatti i lavori di espurgazione, nel canale, della strada bassa di S. Rocco, dal quale la mattina ed a mezzogiorno emanano le più infette esalazioni; richiamiamo su ciò, ed in nome della umanità, l'attenzione del comm. Brunialti — e per ora punto.

Veni... vidi... ecc.

Le malattie discrasiche del sangue hanno una ripercussione su tutte le funzioni del nostro organismo, a cominciare dal sistema nervoso per finire con lo stomaco, intestino ed organi riproduttori.

L'Egr. Dott. Bartolomei R. di Fondi narra tra gli altri il caso di una signorina di quel paese, che contrasse le febbri malariche nella provincia romana e che, per quanto intensamente curata coi più potenti chinaceli, non poteva guarire.

Consigliato dal suddetto dottore l'*Esanofele*, questo in pochi giorni debellò il male, e tanto bene *apparentemente*, che la malata, soddisfatta dell'esito avuto, non volle proseguire la cura. Però questa signorina non riacquistava il completo benessere e soprattutto non vedeva riapparire quelle funzioni, la cui regolarità, specie nelle fanciulle, è spiata con grande attenzione dalle madri.

Le furono somministrati i soliti preparativi ferruginosi, ma inutilmente, finché ricorsa di nuovo al suo dottore, questi fece rilevare che «lo stato anemico della signorina e la conseguenza lamentata orano dovute all'infezione malarica, la quale, per l'effetto miracoloso ottenuto colla prescrizione di *Esanofele*, fu un po' trascurata e che forse sarebbe bastato proseguire per altri pochi giorni la cura per veder ripristinare regolarmente ogni funzione.»

Il dottore fu ascoltato ed i fatti gli diedero completamente ragione.

Le condizioni dell'ing. Toffoletti.

Ci telefonano da Pordenone che l'ingegnere Toffoletti versa in tristi condizioni. Gli venne estratta la palla; ma, purtroppo non gli restano che poche ore di vita!

Ultime notizie

ROMA, 28.

E' stata prorogata a tutto il 30 maggio la presentazione dei bozzetti per il concorso per il monumento a Anita Garibaldi a Roma.

Si è riunita la Commissione che esamina il disegno di legge per la modificazione del regolamento della legge sugli esami ed ha approvato la relazione Da Como.

Oggi si è riunita la sottocommissione nominata dal Consiglio Superiore della industria e del commercio per esaminare la relazione sulle riforme dell'ordinamento delle borse e sugli agenti di cambio per poi poterne riferire al Consiglio in seduta plenaria.

L'*Azione* continuando la campagna contro Enrico Ferri, illustra i rapporti dell'*Astro* coll'on. Giolitti, e promette di gettare la luce più ampia sulla revoca ottenuta dal Ferri al decreto di espulsione dall'Italia del russo Goetz.

Il Consiglio Superiore dell'Industria e Commercio riguardo all'importazione temporanea di materiali destinati alla zincatura permise l'importazione anche per la possibile trasformazione in oggetti diversi zincati.

Il presidente ha nominato una sottocommissione di cinque membri per l'esame della relazione Maraini sull'ordinamento delle borse.

Per il 25 corr. è convocata la giunta delle elezioni.

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1258.—
Ferrovie Meridionali	» 740.—
» Mediterranee	» 430.—
Società Veneta	» 204.50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.50
» Meridionali	» 344.—
» Mediterranee 5 0/0	» 500.35
» Italiane 3 0/0	» 398.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 500.85
Cartelle.	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	» 502.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » 5 0/0	» 513.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 506.50
» » » 4 1/2 0/0	» 515.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.19
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 133.37
Austria (corone)	» 104.82
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 98.80
Nuova York (dollari)	» 5.16
Turchia (lire turche)	» 22.80

Bilancio della Cassa Rurale DI CASSACO

Bilancio annuale 1906.

Situazione mensile al 31 dic. 1906.

ATTIVO.	
In Cassa	L. 97.07
Cambiali in portafoglio	» 13357.53
Interessi da riscuotersi	» 193.29
Interessi non maturati	» 3.95
Cooperative Cap.	» 7912.49
Interessi	» 124.46
Totale	L. 21688.66
PASSIVO.	
Quote sociali e fondo di riserva	L. 514.21
Conto Corrente	» 7563.53
Interessi sul Conto Corrente	» 166.32
Depositi	» 8078.50
Interessi sui depositi	» 246.87
Cambiale Passiva colla Cassa di Risparmio	» 3000.—
Somma	L. 21569.43
	» 119.23
Totale	L. 21688.66

RENDITE.	
Inter. esatti sui prestiti 1906	L. 758.63
Non esatti e maturati	» 193.29
Somma	L. 951.92

Li maturati e non esatti al 31 dicembre 1905	» 216.90
	L. 735.62

Interessi Cooperative Più li maturati e non esatti al 31 dicembre 1906	L. 681.—
	» 124.46
Somma	L. 805.46

Meno li maturati e non esatti al 31 dicembre 1905	» 409.36
	L. 396.10
Totale	L. 1131.12

SPESE.	
Interessi pagati sulle Cambiali passive	L. 200.25
Più li non maturati al dicembre 1905	» 3.55
Somma	L. 203.80

Meno li non maturati al 31 dicembre 1096	» 3.95
	L. 199.85

Inter. pagati sul Conto Corr. Più li maturati e non pagati al 31 dicembre 1906	L. 353.06
	» 166.32
Somma	L. 519.38

Meno li maturati e non pagati al 31 dicembre 1905	» 160.61
	L. 358.77
	» 243.55
	» 119.23
Totale	L. 1131.12

Per copia conforme. Per il Presidente **BAJUTTI PIETRO**

I Sindaci: **Miotti Valentino** — **Castenetto Ferdinando**.

Il Segretario **Sac. Antonio Degani**.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 3 marzo 1907, al N. 1294, d'ordine 107 società, Vol. 25, sub. 270.

Il V. Cancelliere **A. Durigallo**. **Azzan Augusto d. gerente responsabile.** Udine, tip. del «Crociato».

Il sottoscritto avverte la Sua Spettabile Clientela, ed in particolare il Rev. mo Clero e Fabbricco, che col giorno 4 Maggio il Recapito fino ad ora tenuto in Piazza del Duomo, 10, verrà trasportato in Via Aquileja, unito al laboratorio di arredi da Chiesa, ivi esistente da oltre quattro anni; e ciò anche per maggior comodità della Spett. Clientela. Fiducioso di aver continuato l'appoggio finora goduto, ne anticipa i più sentiti ringraziamenti. **Udine, 23 aprile 1907.** **GIUSEPPE BONANNI.**

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti massime «nella cura dell'anemia e della «bolezza di ventricolo».

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» **F. BISLERI e C. - MILANO.**

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **VIA GRAZZANO 29** (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Casa di cura chirurgica

del **Dott. METULLIO COMINOTTI** VIA CAVOUR N. 5 **TOLMEZZO**

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccezzuati il martedì e il venerdì.

CASA di CURA

per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. **ZAPPAROLI** Specialista **UDINE - VIA AQUILEIA 86** Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri **TELEFONO N. 317**

Trasloco di negozio

Il negozio della Ditta **ZORZI RAIMONDO** venne ormai trasportato provvisoriamente in **Via Rialto N. 10** (casa Roselli) vicino l'Albergo alla Croce di Malta.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso **Serafini**

Rimedio pronto e sicuro contro **= IL GOZZO =**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).**

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di **L. 1.70** — 6 fl. (cura completa **L. 9.**

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la **CANTINA MIACOLA** UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. **UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.**

Campioni e prezzi a richiesta.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opus-oli, Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

MAGAZZINI MANIFATTURE

Riziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 — L'unico per bambini. — Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
 MILANO
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA
 MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso
 seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.
 Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE
 Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
 Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone
 romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari —
 Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per
 padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi
 — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Forcieri — Cristi in tutte le
 dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-
 lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno
 e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali
 — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a
 macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento
 seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta
 Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
 ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
 la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una
 tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la
 pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del
 capello e della barba fornendone il nutrimento
 necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,
 favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-
 bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pro-
 fondamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una
 sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-
 prendente.



ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
 ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-
 chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo
 disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
 ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
 questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che
 non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
 e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellic-
 cole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non
 cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 PRIMIATO SINAICO.



Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bot-
 tiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i
 Parfumeri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumeri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

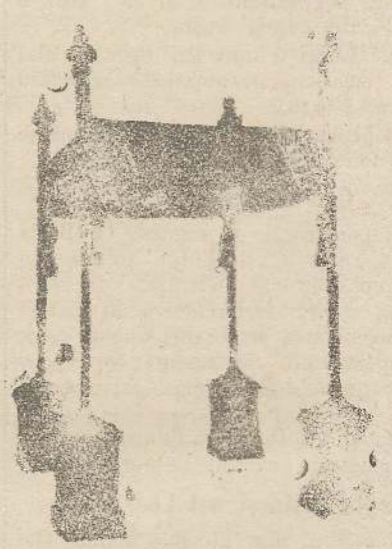
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotinine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro. Copri
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e coto. Cingoli, Merli candidi per
 camici e c. Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damasci, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE. Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-
 dini e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con
 stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incesate — Veli per buratti — Reti per stuoie e che per stuoie



Pipa Magicienne
 Brevettata

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafoglia
 Portamonete — Portazigari (vera gomma e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpi
 gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.



CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio